



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI 1° GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE
"Marchese Lapa Niccolini"



ANNO SCOLASTICO 2015/016

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015-16

La definizione ufficiale di Piano dell'Offerta Formativa è contenuta nel D.P.R. n° 275/99 Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche art. 3 comma 1.

La normativa definisce il **Piano dell'Offerta Formativa** come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Il POF si sostanzia in attività di progettazione ed esecuzione di interventi formativi, secondo il binomio educazione/istruzione. In tale ottica il POF si configura come uno strumento flessibile, aperto, soggetto ad aggiornamenti per meglio rispondere alle richieste del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Questo documento si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa per favorire il successo scolastico per tutti gli alunni, partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio. In esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

Il POF è realizzato da ciascuna scuola facendo riferimento alle proprie risorse interne (tradizione culturale, professionalità, partecipazione); è formulato e approvato dal Collegio dei Docenti, seguendo le direttive del Consiglio d'Istituto, che, a sua volta, a completamento dell'iter procedurale lo adotta.

Di seguito sono evidenziati alcuni caratteri essenziali che ne costituiscono l'idea centrale:

È impegno della scuola a valutare gli esiti raggiunti, a riflettere per assumere nuove decisioni

È l'espressione dell'autonomia didattica-organizzativa delle singole istituzioni

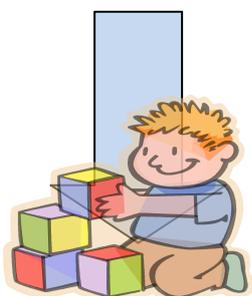
È funzionale al miglioramento degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento; è un progetto realistico che pone al proprio centro la didattica (curricolo)

Ricerca forme di collaborazione e integrazione con i vari soggetti del territorio

È uno strumento chiaro nella comunicazione per conservare, guadagnare, recuperare la fiducia dell'utenza scolastica

È rafforzato dal consenso e dalla condivisione poiché deve interpretare attese legittime e bisogni reali di famiglie e studenti

COMPOSIZIONE DELL' ISTITUTO



SCUOLE

DELL'INFANZIA

*1. Colline Val di
Cava*

2. Machiavelli

3. Borghi

4. Giusti

5. Camugliano

6. Melorie



SCUOLE

PRIMARIE

1. Giusti

2. Fucini (3 classi
al Mascagni c/o
Scuola
Secondaria)

3. Le Melorie

4. Val di Cava



**SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO
GRADO**

1. Niccolini

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE

Via Melegnano, 107 PONSACCO

Tel. 0587/731398

Fax.0587/731033

PIANO DI STUDI DEL TEMPO NORMALE (30h. settimanali)

- a) 30 h. su 6 giorni: dal lunedì al sabato con orario 8.00 - 13.00
- b) 30 h. su 5 giorni: dal lunedì al venerdì con orario 8.00 - 13.00 con 2 rientri settimanali (martedì 3 ore, venerdì 2 ore)

QUADRO ORARIO CLASSI A TEMPO NORMALE

<i>Disciplina</i>	<i>Monte orario settimanale: <u>30 h. su 6 giorni</u></i>	<i>Monte orario settimanale: <u>30 h. su 5 giorni</u></i>
ITALIANO	6	6
STORIA (comprensiva della disciplina "Cittadinanza e Costituzione")GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	1
Totale orario settimanale	30 ore	30ore

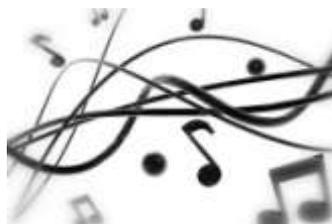
PIANO DI STUDI DEL TEMPO PROLUNGATO (fino a 37 h. settimanali)

dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato con 2 rientri settimanali (martedì 3 ore, venerdì 2 ore) TEMPO SCUOLA 35 ORE + 2 ore mensa di cui un'ora facoltativa

QUADRO ORARIO CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

<i>Disciplina</i>	<i>Monte orario settimanale</i>
ITALIANO	9
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	7
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
Totale orario settimanale	35 ore

Le classi del corso a indirizzo musicale



Dall'anno scolastico 2008/09 la Scuola Secondaria di I° Grado è stata riconosciuta come scuola con indirizzo musicale ai sensi del DM 201/99, e con noi solo altre due scuole nella provincia di Pisa hanno questa opzione.

Gli strumenti sono il pianoforte, la tromba, il clarinetto e il flauto traverso; le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, e comprendono, oltre allo studio dello strumento, le lezioni di solfeggio e musica d'insieme. Tutte le attività sono svolte da docenti diplomati al Conservatorio. Ogni docente svolge n.6 ore di lezione per classe e segue al massimo 24 alunni nel proprio corso. Le lezioni individuali (una alla settimana) hanno la durata di 50/60 minuti ciascuna, mentre le lezioni di orchestra hanno la durata di 1 ora settimanale per le classi prime e seconde e 2 ore per le classi terze.

I corsi a indirizzo musicale funzionano nei giorni di mercoledì e giovedì come musica d'insieme e il martedì, il mercoledì, il giovedì con le lezioni individuali.

Orari orchestra: mercoledì classi prime ore 13,30/14,30

giovedì classi seconde e terze ore 13,30/15,30

Lezioni individuali martedì, mercoledì, giovedì fino alle ore 19,45

SCUOLE DELL'INFANZIA

Machiavelli, via Machiavelli 2, Ponsacco

Tel: 0587-730144

Borghi, Via Carducci 1, Ponsacco

Tel: 0587-731294

Giusti, Via Giusti 37, Ponsacco

Tel: 0587 - 730540

Camugliano, Via di Camugliano 54, Loc. Camugliano

Tel: 0587-730511

Le Melorie, Via Gabbiano 2, Loc. Le Melorie

Tel: 0587-730797

Val di Cava, Via 2 Giugno 29, Loc. Val di Cava

Tel. 0587-4766697

Scuola Nicolò Machiavelli

È una delle due scuole del centro che accoglie, in prevalenza, l'utenza della parte sud del paese. Si trova a fianco della Scuola Primaria Giusti.

INFORMAZIONI

N° sezioni: 4 a 40 h. settimanali.

Tempo scuola: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Orario di funzionamento: ingresso h. 8.30 uscita h.16.30

Scuola Lamberto Borghi

In questa scuola sono accolti i bambini che abitano nella parte nord del paese.

Dall'anno scolastico 2007/08, è ospitata nei più ampi e ristrutturati locali della ex Scuola Mascagni, accanto all'asilo nido e dietro gli ambulatori della Misericordia.

Anch'essa, come Machiavelli, grazie ad una sistemazione più ampia e razionale, è composta di n° 4 sezioni.

Tempo scuola: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Orario di funzionamento: ingresso h. 8.00 uscita h.16.00

Camugliano

Questa scuola, si trova nella parte sud-est del paese e confina con l' omonima tenuta.

INFORMAZIONI

N° sezioni: 2

Tempo scuola: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Orario di funzionamento: ingresso h. 8.00 uscita h.16.00

Le Melorie

Questa scuola si trova nella omonima frazione, da cui prende il nome.

N° sezioni: 2

Tempo scuola: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Orario di funzionamento: ingresso h. 8.00 uscita h.16.00

Val di Cava

Questa scuola si trova nella frazione da cui prende il nome, precisamente, in via 2 Giugno, visibile dalla strada che dal Romito porta a Forcoli.

N° sezioni: 2

Tempo scuola: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Orario di funzionamento: ingresso h. 8.00 uscita h.16.00

Sezioni Regionali Pegaso

Dall'anno scolastico 2009/10, la Regione Toscana stanziava proprie risorse in favore di queste sezioni, chiamate "Pegaso", nelle Scuole per l'Infanzia volte ad accogliere quegli alunni che sarebbero rimasti in lista d'attesa e, quindi, avrebbero dovuto ritardare di un anno una delle esperienze più rilevanti nel loro sviluppo. Delle sezioni finanziate, alcune possono funzionare con orario antimeridiano (25 ore), altre con orario antimeridiano e pomeridiano (40 ore) mentre altre ancora possono essere usate come prolungamenti di orario in sezioni parzialmente statalizzate.

:Nell'anno scolastico 2015/16 la Regione ha permesso l'attivazione nel nostro Istituto di n°1 sezione regionale a 25 h. che, considerate le necessità interne, è stata usata come prolungamento di una sezione parzialmente statalizzata c/o la Scuola dell'Infanzia Machiavelli.

SCUOLE PRIMARIE

Giusti, Via Giusti 37, PONSACCO

Tel. 0587/730556

Fucini, Via Fucini 23, PONSACCO

Tel. 0587/731322

Mascagni, Via Melegnano, 106 PONSACCO

Tel. 0587/731146

Val di Cava, Via 2 Giugno 29, LOC. VAL DI CAVA

Tel. 0587/470063

Le Melorie, Via Gabbiano 4, LOC. LE MELORIE

Tel. 0587/730797

SCUOLA PRIMARIA - MONTE ORE DISCIPLINARE - A.S. 2015/16

CLASSI A TEMPO NORMALE

CLASSI 1[^] a 27 h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	1
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	2
Ed. Musicale	2
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore

CLASSI 2[^] a 27 h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	2
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	1
Ed. Musicale	2
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore

CLASSI 3[^],4[^],5[^] a 27h.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
Italiano	7
Matematica	6
Inglese	3
Scienze	2
Storia Ed. Convivenza civile	2
Geografia	1
Ed. Immagine	1
Ed. Musicale	1
Ed. Motoria	2
Religione	2
TOTALE	27 ore

MODELLO TEMPO PIENO GIUSTI

Discipline	Classi				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Geografia	1	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Ed.Motoria	2	2	2	2	2
Arte e Imm.	2	2	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Laboratorio	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2

Scuola Giusti

- Nel nostro territorio è la sola scuola a tempo pieno.
- Funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,35 alle 16,35.
- Per l'accesso a questa scuola non ci sono vincoli di appartenenza allo stradario, in quanto è l'unica nel Comune funzionante con questa modalità.
- In caso di esubero di richiesta di iscrizioni, sarà compilata una graduatoria secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Scuola Fucini

Il Plesso Fucini propone un tempo scuola di 27 ore, con ingresso alle ore 8.15 e uscita alle ore 12.45 senza mensa.

Ospita 8 classi: 2° A-B, 3° A/B, 4° A/B, 5° A/B. Le classi 1° A-B-C appartenenti a questa scuola sono ospitate all'interno della scuola secondaria e costituiscono il Plesso Mascagni.

Scuola Fucini (Plesso Mascagni)

Il Plesso Mascagni, sede distaccata del plesso Fucini, è composto dalle tre sezioni delle classi prime.

E' ospitato nell'ala nord-piano terra dell'edificio della scuola secondaria di primo grado.

Questa scuola propone un tempo scuola di 27 ore settimanali con ingresso alle ore 8.10 ed uscita alle ore 12.40 dal lunedì al sabato per le sezioni A e B.

La sezione C effettua un tempo scuola di 29 ore settimanali su cinque giorni con ingresso alle 8.10 ed uscita alle 12.40 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì. Nei giorni di martedì e venerdì si effettua il tempo prolungato fino alle ore 16.10. Il sabato è libero.

Gli alunni hanno a disposizione le strutture della scuola secondaria, per cui possono accedere ai laboratori e alla palestra.

PLESSO VAL DI CAVA

In questo edificio che si trova nella frazione omonima, sono presenti n°6 classi e l'orario proposto è di 29 ore settimanali per tutte le classi, con settimana corta, due giorni di mensa e due rientri pomeridiani.

I giorni di rientro sono il lunedì e il giovedì per tutte le classi.

L'orario del plesso è il seguente: 8,15 - 12,30 (dal lunedì al venerdì); nei giorni di rientro uscita ore 16,30.

SCUOLA LE MELORIE

In questo edificio, che si trova nella frazione omonima, sono presenti n°5 classi che effettuano un orario di 28 ore settimanali organizzato su cinque giorni con il sabato libero.

L'orario delle lezioni è il seguente:

dal lunedì al venerdì antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00

rientri pomeridiani il lunedì per la classe prima e seconda, per le classi terza, quarta e quinta il mercoledì con uscita alle ore 16,00.

Analisi del contesto socio-economico

L'esigenza di conoscere il contesto socio-economico della realtà in cui l'Istituto Comprensivo opera, nasce dall'intento di rendere la scuola rispondente ai bisogni dei ragazzi per questo l'attenzione dei docenti nell'elaborazione dell'offerta formativa si è soffermata sui seguenti punti di analisi delle risorse a disposizione:

- composizione della popolazione scolastica;
- servizi sociali attivi;
- strutture educative e culturali di aggregazione;
- situazione economico-produttiva;
- caratteristiche sociali.

A) La popolazione scolastica: la presenza di attività produttive nel comune e nelle zone limitrofe hanno contribuito ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione e, con l'incremento di immigrati, a rendere variegato il tessuto sociale dell'Istituto. Molte famiglie sono mononucleari; spesso entrambi i genitori lavorano.

La popolazione scolastica comprende alunni del capoluogo, delle frazioni di Le Melorie e di Val di Cava, delle campagne limitrofe, di fuori comune per un totale di 1579 alunni, comprese le sezioni di Scuola dell'Infanzia regionali (Pegaso - Arcobaleno).

I dati relativi al numero degli studenti è continuamente suscettibile di cambiamenti e viene aggiornato periodicamente dalla Segreteria.

A) *I servizi sociali attivi e le strutture educative e culturali di aggregazione presenti sul territorio*
sono i seguenti:

- Poliambulatorio A.S.L. n.5
- Arciconfraternita di Misericordia
- Pubblica Assistenza
- Protezione civile

- Associazioni sportive varie (società calcistiche, ciclistiche, ecc...) che utilizzano palestre e impianti sportivi comunali e privati
- Enti e/o strutture culturali e ricreative (biblioteca comunale, Ludoteca, Informa Giovani, Associazione Amici della Musica, Filarmonica Puccini, campi solari estivi, Università della Terza Età, ecc.)
- Cinema Teatro Odeon
- Associazioni giovanili parrocchiali (Shalom, AGESCI, ecc...) e non (A.R.C.I.,...)
- Giardini e parchi pubblici

B) L'attività economico-produttiva Ponsacco è un centro di attività industriali mobiliere di medio-piccole dimensioni e di tradizionali imprese artigiane, si è sviluppata e diffusa solo negli anni 50-60, quando il Comune da centro prevalentemente agricolo ha raggiunto un consolidato livello industriale che lo pone ai primi posti nella lavorazione del legno in Toscana e in Italia. Negli ultimi anni, nonostante la crisi che ha investito il settore mobiliare e il calo abbastanza contenuto delle aziende e degli addetti, Ponsacco ha promosso e riqualificato oltre al momento produttivo anche quello commerciale.

Oltre al settore del mobile vi sono poi altre attività come la meccanica, il settore edile, la lavorazione del marmo. Molte di queste produzioni vengono esportate all'estero.

Ponsacco è uno dei paesi più popolosi dell'area pisana ma è anche uno dei comuni meno estesi della provincia.

Negli anni precedenti la crisi economica iniziata dal 2007, l'edilizia aveva assorbito molta manodopera, reclutando manovalanza tra gli immigrati, presenti in numero sempre crescente.

D) La composizione sociale risulta, quindi, varia: molto numerose sono le famiglie provenienti dal Meridione che, nella maggior parte dei casi, si sono integrate con la comunità locale.

Negli ultimi anni si è registrata una forte ripresa del flusso migratorio con caratteristiche diverse: provinciale, regionale,

nazionale ed extracomunitario. I dati ISTAT del 2012 riportano un tasso migratorio del 36,9 %.

Gli stranieri residenti a Ponsacco, al 1° gennaio 2013, rappresentano l'8,6% della popolazione residente. Di questi, il 64% proviene da paesi europei, il 23,2% dal continente africano, il 9,7% dall'Asia e il 2,4% dall'America. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 27,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (22,7%) e dal **Marocco** (16,8%).

E) Anche quando la situazione economica risulta buona, spesso non ha non ha corrispondenza con un livello culturale stimolante, tanto che, spesso, è solo a scuola che i ragazzi hanno l'opportunità di evolversi culturalmente.

In questi ultimi anni, purtroppo, il benessere economico ha visto un calo di qualità dovuto al dilagare dell'attuale crisi: sono diverse le famiglie in cui un componente ha perso il posto di lavoro o è stato collocato in cassa integrazione o a cui non è stato rinnovato un contratto di lavoro a tempo determinato; commercianti e artigiani che hanno chiuso la propria attività nel corso dell'ultimo anno. L'impoverimento delle famiglie in aumento negli ultimi anni, rileva anche un tasso di disoccupazione del 7,2% (dati ISTAT 2012)

Per questo il nostro Istituto, preso atto della realtà in cui opera, adegua le proprie scelte aprendosi al servizio della comunità e offrendo opportunità di crescita che non siano esclusivamente un mero apprendimento di nozioni fini a se stesse.

ANALISI DEI BISOGNI

A partire da questa analisi del territorio in cui opera l'Istituto, si ricavano tali considerazioni in merito alla domanda formativa esplicita ed implicita posta da genitori e ragazzi.

La domanda formativa è diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti della Scuola.

C'è chi desidera una buona preparazione di base per facilitare il proseguimento degli studi in indirizzi di un certo impegno; chi ha l'esigenza di veder integrata l'opera educativa dei genitori e chi ha bisogno che la Scuola dilati i suoi tempi per assistere quei ragazzi i cui genitori o sono assenti da casa per motivi di lavoro o non riescono a sostenerli in maniera adeguata.

La domanda più comune è quella di garantire una buona preparazione di base, una capacità orientativa, lo studio delle lingue straniere, una adeguata conoscenza informatica, lo sviluppo non solo di abilità cognitive ma anche operativo-motorie.

■ BISOGNI DEGLI STUDENTI

FACILITAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

☀ STAR BENE A SCUOLA:

- ✓ ritmi distesi
- ✓ spazio per il sé
- ✓ spazio per la relazionalità
- ✓ continuità educativa
- ✓ attività diversificate anche a classi aperte
- ✓ attività a piccoli gruppi
- ✓ spazi di progettualità e operatività

☀ VALORIZZAZIONE DELLE ATTITUDINI PERSONALI

☀ APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI

☀ PERCORSI DI ORIENTAMENTO



BISOGNI DEI GENITORI

- ☀ SICUREZZA
- ☀ IGIENE DELL'AMBIENTE
- ☀ PRESENZA DI STRUTTURE ADEGUATE
- ☀ SCUOLA TECNOLOGICAMENTE ADEGUATA
- ☀ OBIETTIVI E VALUTAZIONI CHIARI
- ☀ INCONTRI TEMATICI CON ESPERTI
- ☀ SOSTEGNO ALLE SCELTE SCOLASTICHE SUCCESSIVE
- ☀ COLLOQUI SISTEMATICI



BISOGNI DELLA SCUOLA

- ☀ GARANTIRE IL DIRITTO DELL'ALUNNO A UN PERCORSO FORMATIVO ORGANICO E COMPLETO (continuità' educativo-didattica verticale e orizzontale)
- ☀ DISPONIBILITA' DI ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE
- ☀ DISPONIBILITA' DI RISORSE UMANE E PROFESSIONALI (stabilità, competenza, collegialità)
- ☀ ATTENZIONE, FIDUCIA, COLLABORAZIONE DA PARTE DEI GENITORI
- ☀ DISPONIBILITA' DEL SUPPORTO DELLO PSICOPEDAGOGISTA
- ☀ DISPONIBILITA' DA PARTE DEL TERRITORIO
- ☀ SISTEMA DI RELAZIONI E DI COMUNICAZIONI CORRETTO ED EFFICIENTE TRA COMPONENTI SCOLASTICHE E REALTA' SOCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO
- ☀ CONTINUO AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB DI ISTITUTO

■ BISOGNI DEI DOCENTI

- ☀ CREAZIONE DI UN CLIMA DI COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO
- ☀ INCREMENTO NEGLI ALUNNI DELLA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE
- ☀ RICONOSCIMENTO DI IMPEGNO E PROFESSIONALITA'

- ☀ **ATTIVAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO CHE VALORIZZI LA PROFESSIONALITA'**
- ☀ **DISPONIBILITA' DI SUSSIDI, ATTREZZATURE E MATERIALI**
- ☀ **COSTANTE COORDINAMENTO DIDATTICO**
- ☀ **COLLABORAZIONE DA PARTE DEI GENITORI**
- ☀ **CONSULENZE PER PROBLEMI COMPLESSI**
- ☀ **STAR BENE A SCUOLA:**
 - adeguatezza degli spazi
 - ritmi distesi
 - attenzione alla relazionalità
 - "clima" sereno

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA
CAMUGLIANO Sezioni Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa	GIUSTI Aule Palestra Locali Mensa Spazi esterni	Aule Palestra Laboratorio Informatica Biblioteca- Locali Mensa Spazi esterni Laboratorio Musicale Aula di Artistica Giardino e spazi per attività sportive
BORGHI Sezioni Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa Spazio per il sonno	FUCINI Aule 2 aule LIM e tecnologie Spazio motoria interno Spazi esterni	
LE MELORIE Sezioni Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa Spazio per il sonno	MASCAGNI Palestra Laboratorio Informatica Biblioteca- Locali Mensa Spazi esterni	

VAL DI CAVA Sezioni Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa Spazio per il sonno	MELORIE Aule Locali Mensa Spazi esterni	
MACHIARELLI Sezioni Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa Spazio per il sonno	VAL DI CAVA Aule Spazio motoria interno Locali Mensa Spazi esterni	
GIUSTI Sezione Giardino e spazi esterni Spazio per servizio mensa		

RISORSE UMANE

UTENTI	1.596 Alunni	425 Sc. Infanzia 757 Sc. Primaria 414 Sc.Secondaria
STAFF DI DIREZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - DIRIGENTE - DOC. VICARIO - 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE - REFERENTI DI SETTORE - DOC.FIDUCIARI - DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE 	
PERSONALE DOCENTE		Scuola infanzia 30 posto comune 5 sostegno 1 IRC Scuola primaria 48 posto comune 17 sostegno 4 IRC

		Scuola secondaria 33 posto comune 12 sostegno 1 IRC
PERSONALE ATA	1 DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI 8 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI + 1 docente distaccato 26 COLLABORATORI SCOLASTICI	

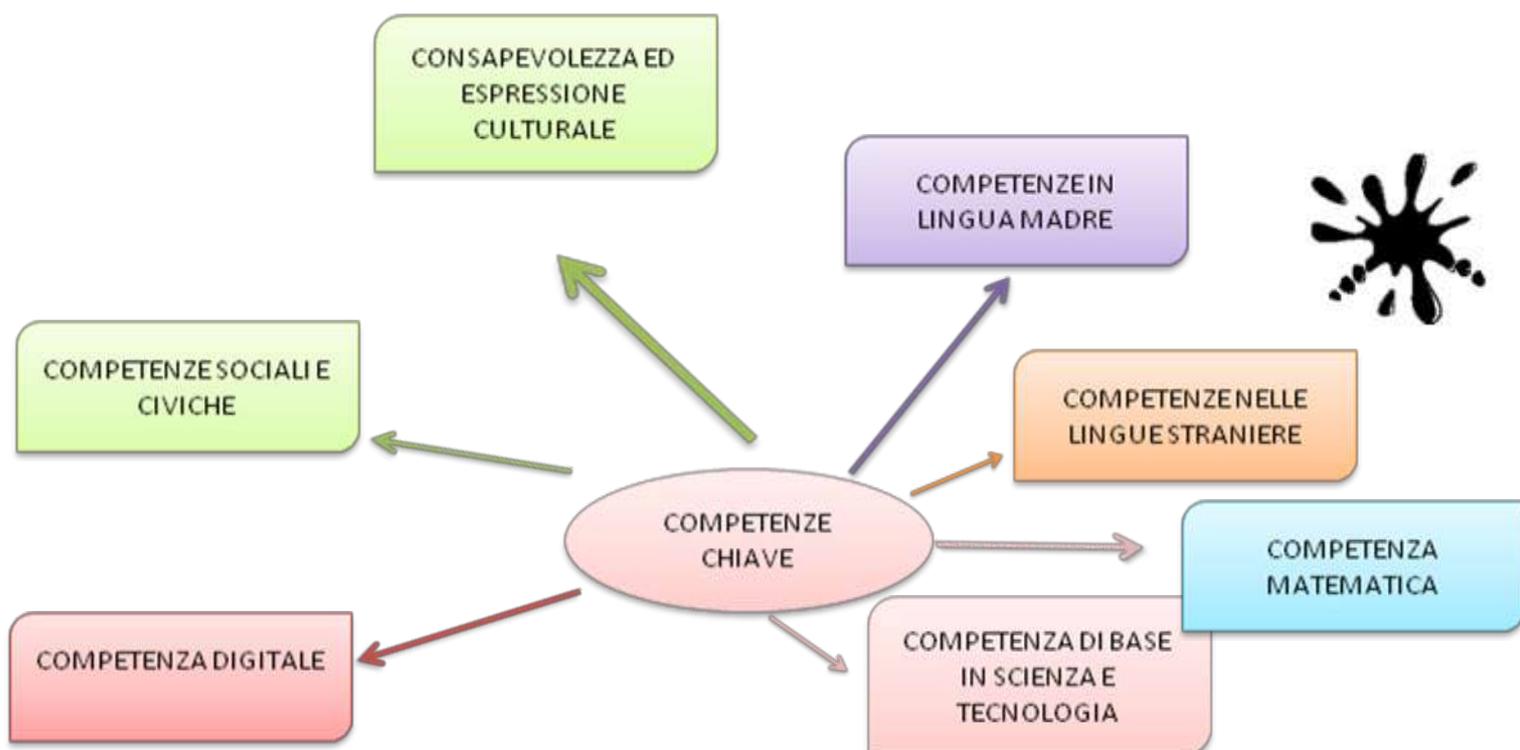
LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il gruppo di lavoro che ha seguito l'elaborazione del POF ha iniziato il proprio percorso partendo dall'assunto che, a parer suo, riassume i documenti elaborati a vari livelli, da Lisbona in poi, in materia di istruzione/educazione:

"Non c'è futuro senza educazione"

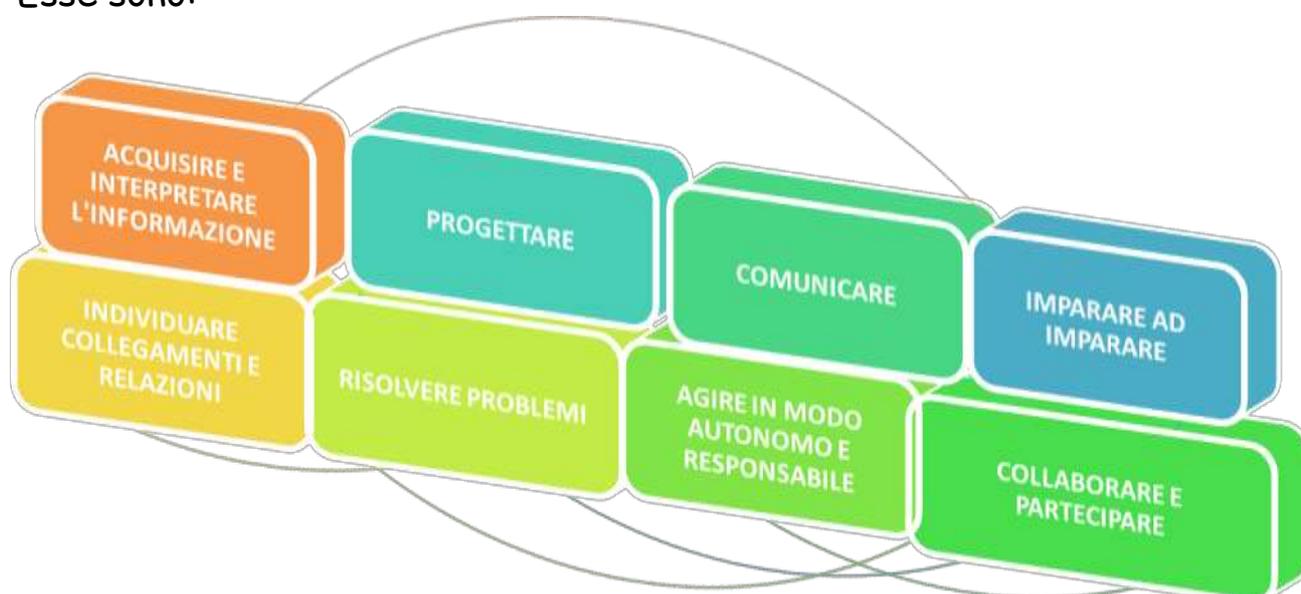
La funzione di base della scuola è quindi **dotare lo studente di conoscenze funzionali allo sviluppo e alla promozione di competenze di base e di cittadinanza.**

In particolare, le **competenze chiave** individuate in sede europea sono:



Ciascuna di queste competenze concorre a una vita positiva nella società della conoscenza; esse si intersecano e sono correlate tra loro, concorrono a rendere possibili realizzazione e sviluppo personali, cittadinanza attiva, inclusione sociale e occupazione. Anche le competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, sono trasversali e andrebbero lette in una dimensione a spirale di progressione continua.

Esse sono:



COSTRUZIONE DEI CURRICOLI

Il nostro gruppo di lavoro ha cercato di elaborare un documento che tenesse conto delle aree di sapere della nuova scuola delineando, al contempo, le coordinate metodologiche indispensabili per realizzarle.

Già dall'anno scolastico 2012/13 sono stati applicati nei tre ordini di scuola dell'Istituto i nuovi curricula elaborati a livello collegiale sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Aree di sapere

- Dedicare un'attenzione particolare alla comprensione/produzione del discorso parlato e scritto e sollecitare l'efficacia della comunicazione; far vivere la lettura come emozione e come bisogno, come ricerca del piacere.
- Favorire l'esperienza diretta e laboratoriale per far vivere l'esperienza dell'apprendimento in maniera naturale.
- Permettere ai ragazzi l'interiorizzazione dei valori attraverso una graduale e positiva conoscenza del rispetto e della tutela delle persone, delle risorse e dell'ambiente.
- Insegnare ai ragazzi a conservare il piacere di "matematizzare" la realtà, intesa come ulteriore possibilità di risolvere problemi diversi prevedendo percorsi alternativi o utilizzando positivamente eventuali errori.
- Puntare ad una visione della storia "integrata" che preveda l'uso e l'utilizzo di dati, immagini, materiale cinematografico, audiovisivo, multimediale... per permettere ai ragazzi di saper cogliere pienamente le trasformazioni culturali di cui sono parte integrante.
- Favorire fin dai primi anni di scuola l'apprendimento e l'uso delle lingue straniere e in particolare dell'inglese, finalizzato alla

comprensione e alla comunicazione quotidiana con persone di diversa nazionalità.

- Promuovere una maturazione del senso storico e la valorizzazione dei beni culturali, rendendo la scuola una sede per la pratica dell'esperienza musicale, teatrale, delle arti figurative, per offrire maggiori opportunità allo sviluppo dell'inventiva, dell'operatività e della comunicazione.

FINALITÀ EDUCATIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone come finalità la promozione dello sviluppo personale, dell'autonomia della competenza e cittadinanza dei bambini.

IDENTITÀ INTESA COME:



AUTONOMIA INTESA COME:



COMPETENZA INTESA COME:



CITTADINANZA INTESA COME:



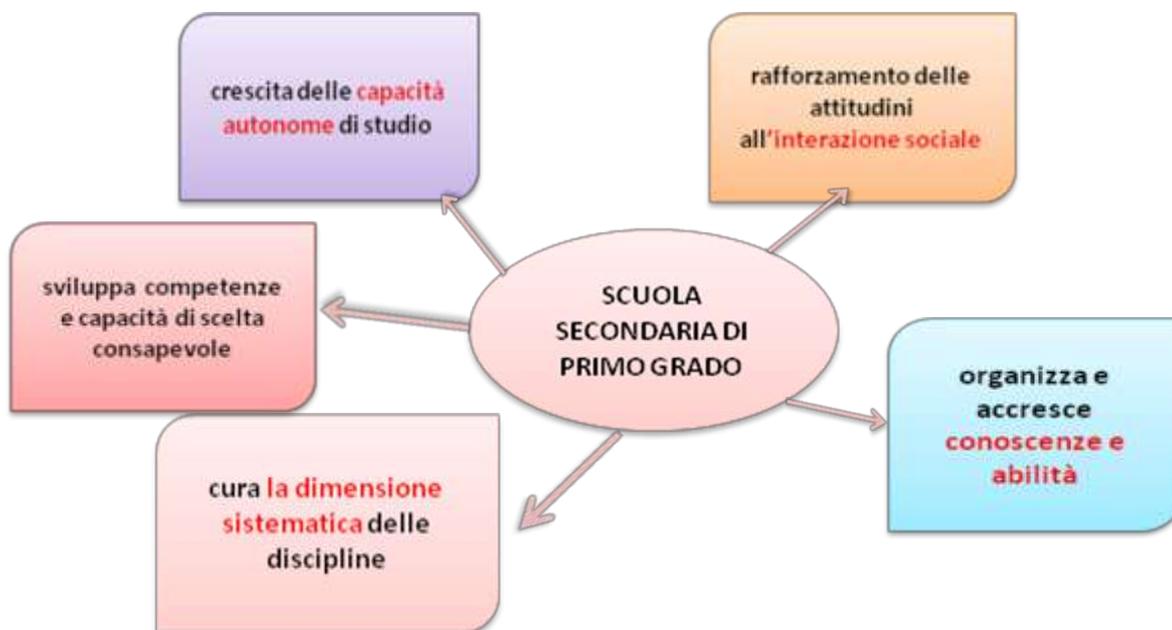
SCUOLA PRIMARIA

"La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile."



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo Grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale ed alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica che permette di seguire in itinere i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi formativi e alle finalità educative che la scuola si propone.

Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (**il saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano gli obiettivi comportamentali, riferiti all'area socio – affettiva e relazionale.

La valutazione si articola in tre momenti

1) **La valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) **La valutazione formativa o in itinere.** E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3) **La valutazione sommativa o complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, la **sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati**;
- **ai docenti l'efficacia delle strategie adottate** per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- **alla famiglia** i livelli conseguiti dai propri figli in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Facendo riferimento alla nota USR prot.5268 del 13/05/15, dopo approfondita discussione, il Collegio ha approvato all'unanimità i seguenti **criteri per lo svolgimento degli scrutini finali e per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o agli Esami di fine 1° Ciclo d'istruzione:**

1) Il Docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art. 6, comma 2, O.M. 92/07).

2) Il Consiglio di Classe procede alla:

a) Ammissione alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio del Consiglio di Classe è positivo;

b) Non ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M. 92/07).

Elementi su cui basare la valutazione formativa ed il giudizio di promozione o non promozione:

1. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe (totale o parziale);

2. Numero delle insufficienze;

4. Impegno dimostrato;

5. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;

6. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari

anche mediante un lavoro estivo individualizzato;

7. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;

8. Interesse, motivazione all'apprendimento, partecipazione e frequenza all'attività scolastica.

Tutte le classi: si mette in discussione il caso a partire da cinque insufficienze. Per i casi messi in discussione si procede alla valutazione di tutti gli elementi previsti dal POF in ambito di valutazione finale:

Una volta esaminate le valutazioni conseguite per ogni disciplina ogni alunno sarà valutato:

- secondo il percorso effettuato, considerando i livelli di partenza e i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, indipendentemente dal livello soglia previsto dalla certificazione delle competenze.
- in base all'inserimento nel gruppo classe e al contributo apportato.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà presa in esame nel caso in cui la "ripetenza" possa costituire un'occasione autentica di recupero.

Ai fini del computo della validità dell'anno scolastico degli alunni, saranno contate le ore di assenza che, ai sensi della vigente normativa (D.P.R.122/2009 articoli 2 e 14 - Circ.n°20/2011), non devono superare i $\frac{3}{4}$ del totale delle ore effettive di lezione previste per l'intero anno scolastico. In tale computo è incluso anche il numero degli eventuali giorni di sospensione inflitti all'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Per gli alunni delle classi terze: per l'ammissione agli esami, ai sensi del D.P.R.122/09, che concerne la valutazione globale degli alunni, si fa riferimento ai voti riportati nelle singole discipline ad esclusione del voto di Religione Cattolica, mettendo in discussione il caso a partire dalle 5 non sufficienze; il comportamento concorre alla valutazione dell'alunno poiché se inferiore a 6/10 comporta la non ammissione all'esame di licenza.

Una particolare attenzione sarà riservata agli alunni:

- che hanno già ripetuto una o più classi
- di recente immigrazione
- con situazioni socio familiari molto gravi

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI TERMINE 1° CICLO

- si procede al calcolo della media quadrimestrale dei voti riportati in ciascuna disciplina prima dell'eventuale passaggio da una non sufficienza ad una sufficienza per voto di Consiglio di Classe
- si arrotondano i voti con decimali per eccesso o difetto (0,50) applicando i criteri di valutazione globale di tutto il percorso triennale (impegno, crescita personale, risultati in termini di valore aggiunto rispetto alla situazione di partenza).

(Delibera n. 14 del Collegio dei docenti unitario. Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali a.s 2014/15).

Certificazione delle competenze

A partire dall'entrata in vigore della Riforma Moratti (L.53/2003) le scuole hanno adottato modelli di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle varie discipline al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado. Il nostro Istituto ha collaborato con altri Istituti Comprensivi della Valdera e con alcune Scuole Superiori, adottando un modello condiviso. Nell'ambito della Commissione Continuità è sorta l'esigenza di uniformare gli strumenti di valutazione e "certificazione" a partire dall'uscita dalla scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola secondaria di I° grado. In tutti e tre gli ordini di scuola vengono certificate le competenze acquisite in ogni disciplina su tre livelli: "soglia" - "successo" - "eccellenza".

Vengono inoltre valutati gli obiettivi relativi al comportamento con voto numerico per la scuola secondaria (accompagnato da un giudizio) e con solo giudizio nella scuola primaria.

Indicatori per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I° Grado:

- rispetto verso se stessi, i coetanei, gli adulti
- rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico (compreso l'uso delle strumentazioni)
- comportamento corretto durante gli spostamenti, il cambio dell'ora e l'intervallo
- rispetto dei gruppi stabiliti in caso di assenza del docente

- puntualità nel far firmare le comunicazioni e le giustificazioni delle assenze

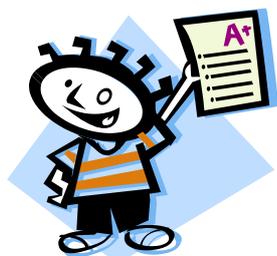
Indicatori per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria:

- rispetto delle persone e delle cose in ogni attività scolastica
- sincera e consapevole condivisione delle regole scolastiche
- utilizzo consapevole delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici

Dall'anno scolastico 2014-15 l'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di Certificazione delle competenze allo studio del MIUR ai sensi della **Circolare Ministeriale n.3/2015**, con gruppi di lavoro e studio sulle competenze trasversali previste dal nuovo modello sperimentale sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado.

La progettazione

La progettazione dell'azione educativa è il momento cardine di tutte le attività scolastiche perché è lì che si stabiliscono le azioni da porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali che l'Istituto si pone. I progetti nascono dalle commissioni di lavoro, ciascuna afferente ad un tema specifico e da team di docenti che, verificate le necessità e le esigenze dell'utenza scolastica, in continua evoluzione come la società di oggi, propongono attività specifiche e mirate al soddisfacimento dei bisogni rilevati, suddividendoli per fasce d'età.



Alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa sono da diversi anni entrati a far parte del POF vista la necessità di ampliare i curricoli disciplinari al fine di potenziare le naturali predisposizioni degli studenti in campi quali la creatività, il senso della scoperta, le arti, la voglia di creare un gruppo di lavoro comune, il bisogno di coinvolgere le famiglie e il territorio.

Questi i progetti:

- Progetto "Insieme per star bene a scuola" (area della prevenzione e del recupero del disagio scolastico e della dispersione)

- Progetto "Dislessia e Disturbi Specifici dell'Apprendimento" (area della prevenzione e del recupero del disagio scolastico e della dispersione)
- Progetto Gemellaggio nella Scuola Secondaria (area intercultura e apprendimento delle lingue straniere)
- Progetto per "Aree a forte processo immigratorio" (area intercultura)
- Progetto per interventi del mediatore culturale a scuola (area intercultura)
- Progetto "I semi della felicità" (educazione alla genitorialità)
- Laboratori di creatività e recupero motivazionale nella Scuola Secondaria (area della prevenzione e del recupero del disagio scolastico e della dispersione)
- "Percorso sulla Shoah" per le classi terze della Scuola Secondaria
- Progetto Viaggi e Visite d'istruzione
- Progetti di educazione ambientale
- Progetti sportivi
- Progetto "Innovazione tecnologica e inclusione" sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (area della prevenzione e del recupero del disagio scolastico e della dispersione)
- Gruppo permanente di ricerca-sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline matematiche e/o scientifiche finanziato dalla Regione Toscana: Laboratorio dei Saperi Scientifici
- Progetto di istruzione familiare di durata quadrimestrale per la prosecuzione del percorso di apprendimento relativo ad un alunno impedito alla frequenza scolastica al fine di facilitarne il successivo reinserimento nella classe di appartenenza





ACCOGLIENZA

OBIETTIVI:

- Creare un ambiente di apprendimento accogliente per tutti gli alunni.
- Promuovere una migliore integrazione scolastica e sociale.
- Accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Promuovere il riconoscimento della diversità come risorsa.



STAR BENE A SCUOLA

OBIETTIVI:

- Fornire a tutti gli allievi un supporto concreto al personale processo di crescita



INTERCULTURA

OBIETTIVI

- Educare allo sviluppo della convivenza democratica.
- Educare al pluralismo, alla collaborazione, alla giustizia e alla solidarietà.
- Educare alla pace.



CONTINUITA'

OBIETTIVI:

- Realizzare l'accoglienza al momento dell'ingresso in ciascun settore scolastico dell'I.C.
- Favorire il passaggio da un settore all'altro (anni ponte).
- Favorire le scelte in uscita dall'I.C. nell'ottica del successo scolastico



AMBIENTE

OBIETTIVI:

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.
- Attivare processi di conoscenza della realtà ambientale e dei suoi problemi.
- Sviluppare la capacità di comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti sulla vita dell'uomo.

I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Tenuti presenti i principi di uguaglianza, di imparzialità, di rispetto di tutte le culture, il Collegio Docenti stabilisce, ogni anno, i criteri per la formazione delle classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI PER FORMARE LE SEZIONI PRIME

Si possono costituire sezioni omogenee e/o sezioni eterogenee per età anche non contigue

- 1) Residenza nel Comune e appartenenza allo stradario;
- 2) Equilibrio numerico tra le varie sezioni;
- 3) Ripartizione equa dei maschi e delle femmine, dove possibile;
- 4) Ripartizione equa dei bambini nati nel primo e secondo semestre dell'anno;
- 5) Distribuzione equa degli alunni svantaggiati ed extracomunitari;
- 6) In caso di disponibilità di posti in più sezioni, suddivisione del gruppo dei bambini proveniente dall'Asilo Nido se cospicuo.

In caso di integrazione di nuove iscrizioni durante l'anno scolastico si seguiranno i seguenti criteri:

- inserimento nelle sezioni dove ci sono posti disponibili a livello di Istituto;
- orientamento dei genitori verso le sezioni meno numerose e meno problematiche.

SCUOLA PRIMARIA

- 1) Equilibrio fasce di livello di apprendimento;
- 2) Suggestimenti della scuola dell'infanzia;
- 3) Distribuzione equa alunni svantaggiati ed extracomunitari;
- 4) Dichiarata incompatibilità;
- 5) Equilibrio gruppo maschile e femminile;
- 6) Equa distribuzione degli anticipi;
- 7) Integrazione di alunni provenienti da scuole dell'infanzia diverse da quelle dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Scelta del tempo scuola effettuata dai genitori al momento dell'iscrizione (compreso l'indirizzo musicale);
- 2) Equilibrio fasce di livello di apprendimento;
- 3) Suggestimenti della scuola primaria;
- 4) Distribuzione equa degli alunni svantaggiati ed extracomunitari;
- 5) Dichiarata incompatibilità;
- 6) Equilibrio gruppo maschile e femminile;
- 7) Integrazione di alunni provenienti dalle diverse scuole primarie dell'Istituto e da fuori;
- 8) Per gli alunni ripetenti, la Commissione valuterà il giusto inserimento in un gruppo idoneo.

L' AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Il significato e le ragioni dell'autovalutazione dell'istituzione scolastica sono da ricercare nella cultura della trasparenza e della responsabilità che da oltre un decennio caratterizza il panorama legislativo in Italia e in Europa concetto via via ribadito, ampliato e tracciato nel D.P.R. 275 del 1999, che ha disposto, tra l'altro, l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nella sua fase introduttiva nel sistema scolastico italiano, l'autovalutazione di istituto si è configurata come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso monitoraggio prevede la misurazione generica del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione. Solo con il D.P.R. n°80/2013 e la C.M. n°47 si è approdati alla convinzione che l'autovalutazione di istituto è un processo complesso e che non può avvenire soltanto a livello interno, perché rischierebbe di risultare soltanto autoreferenziale ma, a partire dal corrente anno scolastico, è necessario il confronto tramite una valutazione esterna per verificare la sua efficacia in termini di valore aggiunto legato al contesto in cui essa opera.

In tali documenti è sancito che il procedimento di valutazione nelle scuole si debba articolare in 4 fasi:

1. Rapporto di autovalutazione (R.A.V.): a novembre 2014 l'INVALSI ha predisposto un format contenente dati statistici e informativi di ogni scuola unitamente ad una sezione con ulteriori informazioni dalle quali emergerà la specificità di ogni scuola. Nel mese di gennaio 2015 il MIUR aprirà la piattaforma informatica sulla quale ogni singolo Istituto potrà inserire i dati richiesti. A fine marzo saranno restituiti i dati, elaborati a cura dell'INVALSI, con valori di riferimento esterni. Tra marzo e giugno tutte le scuole elaboreranno il R.A.V. individuando priorità strategiche e relativi obiettivi di miglioramento. A luglio, infine ci sarà la pubblicazione su "Scuola in chiaro" dello stesso R.A.V.

Per quanto concerne la voce "Esiti degli studenti" nel rapporto di Autovalutazione, l' Istituto ha individuato come priorità, tra quelle

proposte nel format del modello fornito dal MIUR, le seguenti aree d' intervento:

OBIETTIVI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	Sviluppo della competenza "Imparare a imparare" Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche	Rispetto all'a.s. 2014/15: diminuire del 10% il numero degli studenti che nel biennio presentano difficoltà nel metodo di studio. Rispetto all'anno scolastico 2014/15: diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole di convivenza.
<i>Risultati a distanza</i>	Incremento del successo degli studenti nel successivo percorso di studi.	Rispetto alla media degli ultimi 5 anni: -diminuire del 10% il numero dei non ammessi alla fine del primo anno di Scuola Secondaria di II grado -diminuire del 20% il numero degli studenti con sospensione del giudizio alla fine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado.

MOTIVAZIONI

IMPARARE A IMPARARE: un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basato su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato.

COMPETENZE CIVICHE: i problemi della globalizzazione evidenziano da una parte una situazione di disorientamento e disgregazione; dall'altra, un' accresciuta rete di comunicazioni ha reso il mondo infinitamente più piccolo. L' educazione alla cittadinanza si presenta come un intreccio tra aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali, tra conoscenza, valori e atteggiamenti. Su questi principi l'educazione alla cittadinanza ha trovato spazio in ogni progetto di questo Istituto ma non ha mai avuto una propria identità in un curriculum specifico che dovrà svilupparsi a quattro livelli: personale, sociale, spaziale e temporale per creare una "cultura civica globale".

INCREMENTO DEL SUCCESSO A DISTANZA: la continuità educativa è un insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, dall'infanzia all'età matura, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva. Tra gli obiettivi fondamentali della continuità educativa c'è la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, mediante strategie mirate anche alla promozione dell'orientamento.

OBIETTIVI RIFERITI AI PROCESSI	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<p>Attivare azioni di recupero(con priorità per lamatematica), consolidamento e potenziamento in orario extrascolastico.</p> <p>Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Potenziare la presenza e l'uso di supporti didattici e tecnologici nelleclassi.</p>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<p>Motivare gli insegnanti a potenziare il lavoro di team superando una visione individualistica dell'insegnamento.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione per i docenti relativamente all'acquisizione di competenze trasversali.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione per i docenti relativamente all'acquisizione di competenze disciplinari.</p> <p>Condividere strumenti e materiali prodotti dai docenti attraverso l'uso più funzionale di spazi e risorse adeguate.</p>
MOTIVAZIONI	
<p>La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.</p> <p>Nel nostro Istituto i percorsi di insegnamento/apprendimento pongono al centro del loro itinerario i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, sia di chi necessita di recuperare e di consolidare gli apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari, sia di chi manifesta disponibilità agli approfondimenti tematici e alla ricerca. Riteniamo, però, che sia necessario implementare il tempo da poter dedicare a queste azioni per poter garantire a tutti gli studenti un reale successo formativo.</p> <p>I percorsi di insegnamento/apprendimento devono essere elaborati, realizzati, verificati ponendo grande attenzione alla innovazione e alla sperimentazione metodologico-didattica. Essi dovranno potenziare la valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Istituto e della relativa necessità di saper costruire e gestire buone ed efficaci relazioni formative.</p>	

2. Valutazione esterna - azioni di miglioramento - aggiornamento: avverrà nell'a.s. 2015/16 quando nuclei di valutazione esterni visiteranno alcune scuole individuate secondo determinati criteri.
3. Azioni di miglioramento: pianificazione e avvio di azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento individuati nel R.A.V. in questa fase le scuole potranno avvalersi del supporto INDIRE e/o in collaborazione con università, enti di ricerca, ... A luglio 2016 si procederà ad un primo aggiornamento R.A.V. per la verifica dello stato di avanzamento del processo e per un'eventuale regolazione degli obiettivi.
4. Valutazione esterna - azioni di miglioramento - azioni di rendicontazione sociale: a.s. 2016/17. Prosecuzione delle visite dei nuclei di valutazione, estese anche ad altre scuole e messa in atto di azioni di miglioramento. Pubblicato il primo rapporto di rendicontazione, la scuola promuove iniziative informative pubbliche per la rendicontazione sociale.

La Commissione P.O.F.